

Dir. Resp.: Marco Travaglio

CONSOB Durissime accuse al presidente nel verbale del dirigente Minenna

“Vegas ci ordinò di non avvertire dei rischi chi investiva su Etruria”

■ Ascoltato come teste dalla Procura di Arezzo, ha raccontato che “quegli inviti alla cautela erano la norma, ma nel caso della banca toscana ci fu detto di fare diversamente”

◊ MELETTI E VECCHI A PAG. 10

Il verbale L'accusa del dirigente Consob Minenna sentito dalla Gdf per i pm di Arezzo che indagano sui prodotti venduti ai clienti ignari

Etruria, “Vegas ordinò di chiudere un occhio sui bond”

L'ennesima prova

“Chiese di non indicare il rischio di perdere i soldi investiti”. Come nella lettera svelata da Report

» **GIORGIO MELETTI
E DAVIDE VECCHI**

La Consob “dava indicazioni alle banche di inserire nel prospetto informativo a disposizione dei clienti la percentuale del rischio di recupero del capitale investito”, ma per l'emissione delle obbligazioni subordinate di banca Etruria la direttiva “che arrivò dai vertici fu diversa: non era necessario indicare per le banche la percentuale di rischio per i risparmiatori”. Una indicazione diversa che “i miei capi mi riferirono fu voluta e chiesta da Giuseppe Vegas”. A confermare i dubbi sull'operato del numero uno della Consob è il direttore dell'ufficio studi quantitativi dell'Autorità di Borsa, Marcello Minenna nel corso di un interrogatorio davanti agli uomini del-

la Guardia di Finanza di Firenze, su mandato del pool di magistrati della procura di Arezzo che indagano sul fallimento della vecchia banca Etruria.

MINENNA ha confermato le accuse a Giuseppe Vegas già contenute nella lettera che a maggio 2011 scrisse al presidente della Consob l'allora direttore della divisione emittenti della Consob, Claudio Salini. Nella lettera Salini aveva formalizzato per iscritto che gli uffici stavano eseguendo l'ordine da lui dato “per le vie brevi” di non chiedere più alle banche di inserire gli scenari probabilistici nei prospetti informativi per l'emissione di obbligazioni subordinate. L'ordine di Vegas addirittura prevedeva, stando alla lettera, che alle banche che avevano spontaneamente inserito gli scenari – che sono un calcolo sintetico sulle possibilità di guadagnare o perdere l'investimento fatto – gli uffici avevano avuto ordine da Vegas di chiedere di toglierli.

A seguito della lettera di Salini - rivelata da *Report* - la pro-

cura di Arezzo ha dato mandato alla Guardia di Finanza di sentire come persona informata sui fatti Minenna, il responsabile dell'ufficio della Consob che elaborava gli scenari probabilistici e che era accusato dalle banche di ricattarle: se avessero inserito spontaneamente gli scenari, la procedura avrebbe subito un'accelerazione mentre la lobby bancaria premeva su Vegas affinché gli scenari di rischio fossero tolti dai prospetti.

Nel replicare alla Gabanelli, che durante la trasmissione ne aveva chiesto le dimissioni, Vegas aveva accusato Minenna di comportamenti irregolari costringendolo a compiere una indagine interna su di lui. La procura di Arezzo lo ha invece

Dir. Resp.: Marco Travaglio

convocato per avere la sua opinione nel merito delle notizie provenienti dalla lettera di Salini. E Minenna ha confermato tutto. Ipm di Arezzo, guidati dal procuratore Roberto Rossi, stanno cercando di capire se la responsabilità è dei vertici di Etruria, che avevano bisogno di piazzare queste obbligazioni in massa ai clienti ignari dei rischi nel tentativo di salvare la banca; se c'è una responsabilità dei funzionari che vendevano queste obbligazioni pericolose per ottenere i ricchi incentivi della banca; o se c'è una responsabilità anche della Consob che ha spianato la strada al collocamento al mercato *retail* dei piccoli risparmiatori di questi prodotti ad alto rischio (e basso rendimento).

IL NODO Consob è centrale. In Etruria come in altri casi. Gli scenari probabilistici erano stati introdotti dal predecessore di Vegas, Lamberto Cardia, con una comunicazione regolamentare datata due marzo 2009. Gli scenari sono stati di fatto aboliti nel 2011 – come testimonia la lettera di Salini – ma la norma stabilita dalla presidenza Cardia è ancora in vigore – come lo stesso Vegas ha confermato replicando a *Report* – e quindi è inapplicata da cinque anni. La legge istitutiva della Consob prevede per il presidente il dovere di assicurarsi che gli uffici applichino le norme regolamentari stabilite dalla Commissione. Dall'interrogatorio di Minenna, così come prima dalla lettera di Salini, risulta l'accusa a Vegas di aver fatto il contrario di quanto dice la legge.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vicenda

Gli scenari probabilistici permettevano agli investitori di sapere la probabilità di perdere l'investimento in bond. Appena arrivato alla Consob Vegas li ha di fatto fatti togliere dai prospetti, come dimostra una lettera di un funzionario Consob svelata da *Report* e il verbale del dirigente Consob Marcello Minenna